

## IMPEGNI DEL GOVERNO E RIFLESSI SULLE INFRASTRUTTURE

La legge finanziaria 2009 taglierà del 14, 2% in termini reali le risorse per le infrastrutture con una contrazione di 5,492 miliardi.

La previsione 2009 è quella contenuta nell'allegato infrastrutture al DPEF 2009 – 2013 che la legge finanziaria stravolge tagliando 355 milioni per l'ANAS, 1137 milioni per le ferrovie e 4000 milioni per la legge obiettivo.

Si fa un grande affidamento sui fondi FAS (fondi aree svantaggiate) e sui fondi comunitari.

Il DL 112/2008, convertito in legge 133/08 riduce i fondi FAS da 64 a 57 miliardi, anche se garantisce l'85% ad Sud.

Per le infrastrutture si tratta di circa 12 miliardi dal 2007 al 2013, ma sono state ridotte di 140 milioni per il comune di Catania, 500 milioni per il comune di Roma, 1400 milioni per l'expo 2015 di Milano.

Nei prossimi giorni ci saranno le decisioni del CIPE.

La Sicilia ha già perso 1007 milioni dei fondi ex Fintecnica e 700 milioni di fondi per l'ammodernamento della viabilità secondaria, per l'abolizione dell'ICI sulla prima casa.

Ci sono segnali che per due delle opere ex fintecnica ci sarà un recupero in sede di fondi FAS, ma per la Sicilia è sempre una perdita perché i fondi FAS erano nostri e dovevano essere utilizzati per le altre opere.

Quindi non si può parlare di recupero come viene affrontato, ma di una pesante penalizzazione della Sicilia in sede di fondi ordinari (ANAS, FF.SS. ecc.), in sede di fondi FAS e in sede di avvio dei fondi UE 2007 – 2013.

Gianni La Greca

Palermo, 19 novembre 2008